

## Provincia Bassa

Casale di Mezzani Emerse absidi medievali: visite nel weekend

# La chiesa di San Silvestro è un nuovo scrigno d'arte

**» Sorbolo Mezzani** La chiesa di Casale, vero e proprio scrigno d'arte e storia, gradualmente inizia a tornare a parlare alla comunità. Durante questo fine settimana la chiesa di San Silvestro riaprirà per visite straordinarie alle absidi medievali emerse durante lo scavo archeologico, ancora in corso, avviato per il risanamento e il ripristino pavimentale interno.

I visitatori potranno riconoscere chiaramente la struttura ipotizzata dall'architetto Barbara Zilocchi in sede progettuale alla vigilia dei lavori di restauro e consolidamento, resisi necessari in seguito ai danni inferti dal terremoto del 25 e 27 gennaio 2012. Nelle pareti della chiesa, un tempo sulle rive del Po, si nasconde un edificio molto antico, in origine affiliato al cenobio benedettino di San Giovanni, sorto probabilmente lungo le vie di pellegrinaggio. Le visite guidate si potranno effettuare sabato dalle 10,30 alle 11, dalle 11,30 alle 12, dalle 14,30 alle 15 e dalle 15,30 alle 16; mentre domenica dalle 14,30 alle 15, dalle 15,30 alle 16 e dalle 16,30 alle 17.

I visitatori saranno accompagnati dagli archeologi e dagli architetti progettisti Giovanni Signani e Barbara



**Dall'alto** Una foto aerea della chiesa di San Silvestro di Casale di Sorbolo Mezzani. Visite sabato e domenica.

Zilocchi. È obbligatoria la prenotazione presso la parrocchia di Casale al numero 347-9762148. Serve il Green pass rafforzato e bisogna presentarsi almeno dieci minuti prima dell'inizio della visita, per il controllo dei documenti. Sono vietate le riprese fotografiche all'interno dell'edificio e dello scavo.

I lavori di restauro conservativo, consolidamento e miglioramento sismico sono stati finanziati dall'8xmille della Cei e grazie a una raccolta fondi indetta dalla parrocchia, a cui si può contribuire inviando una donazione in denaro mediante boni-

fico all'Iban IT08C06230 65700 000036472369, intestato alla parrocchia di San Silvestro in Casale, o elargirla nei giorni di visita all'ingresso della chiesa.

Lo scavo vede la direzione scientifica dell'archeologa Rita Marchi, funzionaria della Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio di Parma e Piacenza - che ha concesso l'autorizzazione alle visite al cantiere - e l'assistenza della ditta Archeo Kun di Ilaria Serchia. I lavori edili e di restauro sono stati affidati all'impresa Ilardo.

**Christian Marchi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Roccabianca

## Museo del Piccolo Mondo a Fontanelle: concluso il primo stralcio di lavori

**I fondi ministeriali**

Le risorse finanziarie necessarie sono state reperite grazie al decreto del 30 gennaio 2020 del Ministero dell'Interno che prevede contributi ai Comuni per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche.



**» Fontanelle** Si sono recentemente conclusi i lavori programmati lo scorso anno dall'amministrazione comunale di Roccabianca sulle fondazioni del Museo del Mondo Piccolo di Fontanelle. Si tratta del primo stralcio di lavori di consolidamento fondale di pertinenza del Comune a cui seguiranno altri lavori di pertinenza della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio. Nel 2020 e 2021 il museo è rimasto chiuso a causa di cedimenti strutturali di anni precedenti. Il Comune si è quindi subito attivato per reperire i fondi necessari alla progettazione dell'intervento di messa in sicurezza del museo con indagini geognostiche, e una relazione geologica e di modellazione sismica. Il Comune di Roccabianca è risultato beneficia-

rio di un contributo ministeriale con l'obbligo di iniziare l'esecuzione dei lavori entro il 15 settembre scorso.

Dallo scorso autunno sono quindi iniziati i lavori di consolidamento fondale con fondi messi a disposizione dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali che ha concesso alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza un contributo di 100mila euro per l'anno 2020 per la prevenzione del rischio sismico dell'edificio.

I lavori di consolidamento fondale sono distinti in due stralci: il primo eseguito dal Comune e concluso recentemente, il secondo, ancora da iniziare, verrà eseguito dalla Soprintendenza.

**Simona Valesi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Traversetolo Montechiarugolo Val d'Enza

Traversetolo Tosi: «Potremmo ricevere fino a 2 milioni e mezzo di euro»

# Adeguamento edifici pubblici: bocciata la mozione di Officina

**Consiglio**

Da sinistra, Dall'Orto e Tosi.

Il sindaco ha affermato che molti dei punti della mozione erano superati e deciso comunque di inserire nel piano degli investimenti quattro progetti fra quelli citati da Officina.

**» Traversetolo** L'ultima seduta del consiglio comunale è stata aperta dalla mozione presentata da Officina Traversetolo che chiedeva l'impegno a richiedere lo stralcio dell'articolo 6 del Ddl Concorrenza, che secondo i consiglieri apre a privatizzazioni in vari ambiti di gestione dei servizi, anche locali.

La mozione è stata emendata con le modifiche presentate dalla maggioranza, accolte dal consiglio, che all'unanimità ha poi approvato il documento. Officina ha poi presentato una seconda mozione, questa volta respinta, sulla richiesta di finanziamenti ministeriali per la messa in sicurezza di edifici pubblici e del territorio. Il capogruppo Gianfranco Tosi ha illustrato le situazioni che richiedono interventi, sottolineando che «per la realizzazione di una o più opere i comuni possono ricevere fino a 2,5 milioni» ha spiegato.

«Nella maggior parte dei punti la mozione è superata: inseriamo nel piano degli investimenti quattro progetti tra quelli citati, candidati a



bandi diversi, come l'adeguamento sismico della caserma dei carabinieri, il miglioramento sismico del magazzino comunale, con nuova copertura e pannelli solari, quello della scuola elementare D'Annunzio e del cimitero di Castione Baratti» ha risposto il sindaco Simone Dall'Orto.

Officina ha poi richiesto la possibilità di organizzare a breve un consiglio comunale aperto per discutere sulla situazione tra Russia e Ucraina, con un momento di riflessione e discussione anche per i cittadini.

È seguita poi la discussione della variazione al bilancio di previsione e allo schema di programmazione triennale, con l'inserimento



degli interventi che il comune intende candidare ai bandi legati al Pnrr: l'ampliamento della mensa della scuola d'Annunzio, la riqualificazione dell'area verde dell'istituto comprensivo e l'ampliamento scuola materna a Vignale, «progetti che avevamo come comune già pronti» ha spiegato l'assessore Michele Lanzi.

«Ribadiamo il rammarico per non aver inserito tutti gli interventi, anche da noi proposti, e l'aver ignorato la possibilità di mettere pannelli sugli edifici citati» ha sottolineato la consigliera Monica Mari, annunciando l'astensione del gruppo.

**M.C.P.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Basilicogiano Spugne fritte, cani in pericolo

**» Basilicogiano** Fare del male agli animali è un gesto spregevole. Ha suscitato quindi molta preoccupazione fra i proprietari di cani, e di animali da compagnia in genere, la segnalazione di un ritrovamento di spugne fritte in via Marzabotto, a Basilicogiano.

Le spugne fritte sono bocconcini di spugna, che vengono fritti in olio bollente, e poi dispersi nell'ambiente: questi bocconcini risultano essere incredibilmente golosi per gli animali, che così li ingoiano condannandosi a morte quasi certa. L'odore della frittura attrae il cane, che scambia la spugna per un boccone di cibo e la ingoia. Nel momento in cui le spugne fritte (ne basta anche un solo pezzetto) vengono ingerite, iniziano il loro percorso nell'apparato digerente del cane: quando arriva allo stomaco, si impregna di succhi gastrici e si gonfia a dismisura, causando una pericolosa occlusione che può causare la morte dell'animale in poco tempo.

**R.Z.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Forse in un cortile Bannone, il lupo è stato ucciso da un'esca topicida

**Esposti cartelli**

Poiché i lupi percorrono anche lunghi tragitti, l'animale potrebbe avere ingerito il veleno anche lontano da Bannone. Ma il protocollo dell'Ausl prevede l'esposizione di cartelli evidenziando il potenziale pericolo per gli animali da compagnia.

**» Traversetolo** Il cartello è apparso a Bannone: il ritrovamento di un lupo avvelenato ha messo in allerta i residenti ed in particolare i proprietari di cani, a cui si richiede di non lasciarli vagare liberi o senza museruola. Dalle analisi è emerso che l'avvelenamento non è stato causato da bocconi, ma da esche topicide.

«Nei giorni scorsi un lupo agonizzante è stato trovato in un campo adiacente alla strada Pedemontana - spiega il sindaco Simone Dall'Orto -. Purtroppo per l'animale non c'era nulla da fare, ma le analisi sulla carcassa hanno evidenziato che si trattava di veleno per topi, del tipo venduto ad uso domestico. Il lupo, probabilmente affamato e in cerca di cibo, si è avvicinato ad una casa e lo ha ingerito. Essendo animali che percorrono diversi chilometri non è nemmeno certo che lo abbia mangiato in zona. Ma il protocollo del servizio veterinario dell'Ausl prevede l'esposizione di cartelli. L'invito è a fare attenzione».

**M.C.P.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA